



Club Alpino Italiano
sez. di San Benedetto del Tronto



ESCURSIONISMO



BELLE E POSSIBILI LE CASCATE PIU' SELVAGGE DELLA LAGA

Domenica 22 giugno 2025



11 km

Lunghezza



700/750 m

Dislivello



4/5 ore
(circa, soste escluse)

Durata



E+
(passaggi nell'acqua,
mani sulla roccia)

Difficoltà



Appuntamento

6:30

Parcheggio Tonic
(Porto d'Ascoli)



Accompagnatori
Organizzatori

Spina Michele - 320 9623608
Katia Pulcini

Simona Bellagamba - 347 0177889



Club Alpino Italiano sez. di San Benedetto del Tronto



Norme di Partecipazione e Iscrizione

Per partecipare all'escursione bisogna essere in buone condizioni fisiche e attrezzati per un'escursione classificata **E**. Si consiglia di indossare: scarponi da trekking alti, abbigliamento da montagna adatto alla stagione e alla quota, pantaloni lunghi; ed equipaggiarsi di: bastoncini telescopici, guscio esterno antipioggia e antivento, k-way, guanti, passamontagna e cappello, berretto, occhiali da sole, crema solare, acqua (almeno 2 litri) e viveri secondo personali necessità, cambio completo da lasciare in auto.

Per l'iscrizione è **OBBLIGATORIA** la prenotazione, che deve essere effettuata comunicando nome, cognome e recapito telefonico all'accompagnatore entro **VENERDÌ 20 giugno** tramite Whatsapp, Telegram, SMS, telefonicamente, o presentandosi in sede nell'orario di apertura (Venerdì 20 Giugno ore 21.30). L'accettazione dell'iscrizione sarà comunicata in risposta alla richiesta di partecipazione. Le richieste sono accettate secondo l'ordine di ricezione. Gli accompagnatori si riservano di accettare solo le persone ritenute idonee.

Solo per i NON SOCI, occorre presentarsi in sede **VENERDÌ 20 giugno** dalle ore 21:30 alle ore 20:00, per incontro conoscitivo con gli accompagnatori, e versamento della quota di **euro 13,00** per l'attivazione delle coperture assicurative.

Il partecipante è tenuto a rispettare il regolamento della commissione escursionismo, consultabile sul nostro sito. Gli accompagnatori si riservano di escludere gli escursionisti non adeguatamente equipaggiati e/o non rispettosi del regolamento.

Al termine dell'escursione, c'è la possibilità di usufruire di un ristoro (affettato, formaggio, bevande) presso l'area pic-nic al costo presumibilmente di 15 euro.

L'attività escursionistica è un'attività che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità. Le Scuole e le Commissioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile, ma comunque il rischio è sempre presente e mai azzerabile.



Descrizione del percorso

Siamo all'interno del Parco Nazionale dei Monti della Laga, con la sua articolata morfologia del territorio e una multiforme varietà ecologica, che è il fiore all'occhiello della Laga. L'erosione da parte delle acque ha modellato il paesaggio in modo diverso a seconda degli strati rocciosi interessati. L'alternarsi di strati di composizione diversa ha prodotto, infatti, pendii con una caratteristica morfologia a gradini e scarpate; così dove prevalgono i banconi di arenaria, l'acqua ha prodotto valli strette ed incassate, mentre sui terreni marnoso-argillosi ha dato origine ad ampie spianate e dolci declivi. La bassa permeabilità della successione di arenaria e marne limita l'infiltrazione delle precipitazioni, che tendono a defluire rapidamente in superficie o alimentano un sistema di falde acquifere superficiali di modesta estensione: questo spiega la diffusa abbondanza di acqua. Nella Laga ce n'è dappertutto: limpida, gelida, forte, emerge a tutte le quote, dà origine a torrenti tumultuosi anche in piena estate, forma INNUMEREBOLI CASCATE di spettacolare bellezza.

Partiremo da Capricchia, frazione di Amatrice, imboccando la strada asfaltata che porta al Sacro Cuore (1384 mt). la strada che da Capricchia porta al sacro cuore ha un asfalto malandato ma ancora percorribile. Da qui parte l'itinerario che prevede prima l'arrivo alla cascata della Pacina (Stazzi della Pacina, 1740 mt) e poi, ritornando indietro per lo stesso itinerario, a quello delle Barche (anche detta "la Barca", 1976 mt). Nel primo itinerario avremo nella nostra sinistra uno dei tratti più selvaggi della Laga e scarsamente frequentati: la valle di Selva Grande che divide in due la catena della Laga. La cascata delle Barche, che troveremo tornando indietro, è formata dalle acque che dal Fosso della Solagna, compreso tra Cima Lepri e Pizzo di Moscio, si gettano nel Fosso di Selva Grande e cade a strapiombo per circa 40 mt. Nell'avvicinamento finale verso la cascata delle Barche sarà necessario mettere i piedi nell'acqua e appoggiare le mani sulla roccia. Sarà possibile concludere l'escursione al ritorno dalla prima cascata per chi non volesse proseguire presso la cascata delle Barche (1h andata e ritorno). C'è la possibilità di aspettare il gruppo presso un punto non soleggiato con area pic-nic.

È una escursione remunerativa dal grande fascino selvaggio, poco frequentata, non difficile, che permette di toccare le acque di due delle più belle cascate della Laga (per i più arditi anche la possibilità di fare una bella doccia gelata nella cascata delle Barche).



Via A.Gramsci, 16
San Benedetto del Tronto
(ex Cinema delle Palme)



Apertura Invernale
VENERDÌ, dalle 18:30 alle 20:00

Apertura Estiva
VENERDÌ, dalle 21:30 alle 23:00



www.caisanbenedettodeltronto.it
info@caisanbenedettodeltronto.it